



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda (BG)

Piazza S. Fedele, 258 – 24033 CALUSCO D'ADDA (BG)

TEL. : 035/791286 – FAX: 035/4380675

Email: bgic833004@istruzione.it – P.E.C. : bgic833004@pec.istruzione.it –

Sito web: www.scuolacalusco.gov.it

Codice mecc.: BGIC833004 – C.F. : 82004810162

Prot. n 8622/B13

Calusco d'Adda, 30/09/2015

AL COLLEGIO DOCENTI

e p.c.

AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AL DSGA – Sig.ra ANGELA VANDA PIRO

dell'**ISTITUTO COMPrensIVO di CALUSCO D'ADDA**

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 COMMA 14 L.107/2015
TRIENNIO 2016/17, 2017/18, 2018/19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59";
- il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- il D.lgs n.165/01 e ss.mm. ed integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 25 c.1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- il D.P.R. 80/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- la Legge n.107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- il D.lgs 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo Luglio 2012;
- delle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità (2009)
- della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 in materia di alunni con bisogni educativi speciali
- delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)

PREMESSO

- che ai sensi della L 107/2015:
 - la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico;
 - il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - Il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - Il Piano diviene triennale, va redatto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento ed è soggetto a revisione annuale entro il mese di ottobre;
 - Il Piano dell'offerta formativa triennale (da ora POFT) contiene la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
 - Il Piano riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
 - b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
 - Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
 - Il Piano incorpora il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, in particolare gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del POFT;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione in merito agli obiettivi strategici, alle priorità e ai contenuti indispensabili, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, oltre che chiarire gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo, destinato al collegio dei docenti, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso non solo quale documento fondamentale con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità culturale e progettuale, ma anche e soprattutto come reale strumento di lavoro, deve consentire di attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali, per il conseguimento della finalità generale che la scuola si pone.

Sulla base dell'analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico, in riferimento alle indicazioni contenute nei documenti di indirizzo ministeriali e nello specifico nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, nel rispetto degli attuali ordinamenti scolastici, l'istituto comprensivo di Calusco si prefigge di creare le premesse per favorire il **successo formativo degli studenti** e di porre le basi per **formare il futuro uomo e cittadino responsabile, consapevole e autonomo**.

Per il conseguimento della finalità sopra esplicitata, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sarà necessario che il documento si articoli ponendo attenzione alle seguenti dimensioni:

- **DIMENSIONE FORMATIVA- CULTURALE**, con l'esplicitazione dei presupposti teorici posti a cornice delle scelte educative-didattiche. In particolare:
 - l'apprendimento attivo e costruttivo come compito istituzionale e prioritario della scuola;
 - il concetto di competenza;
 - l'attenzione alla persona/alunno: ascolto e accoglienza, continuità (per facilitare i passaggi tra ordini di scuola e rendere il più possibile unitaria l'esperienza educativa e formativa), supporto e orientamento (per facilitare le scelte in un'ottica di sviluppo delle capacità critiche);
 - l'adeguamento dell'azione didattica alle caratteristiche degli alunni;
 - il raccordo tra la scuola e il contesto socio culturale di riferimento.

- **DIMENSIONE PROGETTUALE**, come luogo di sintesi tra gli obiettivi determinati a livello nazionale, i bisogni formativi del contesto di appartenenza e dell'utenza, l'esigenza di personalizzazione dei percorsi formativi.

In questa prospettiva la Programmazione Educativa, Curricolare ed Extracurricolare contenuta nel Piano Triennale dovrà essere finalizzata alla promozione:

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento. Il percorso di autovalutazione realizzato nello scorso a.s. attraverso il RAV ha infatti focalizzato la specifica area di bisogni sulla quale concentrare la progettualità e far convergere le risorse materiale e umane dell'Istituto;
- della centralità di ogni alunno, con le sue peculiarità e nella sua globalità (dimensione affettivo-relazionale, cognitiva, del benessere e della salute);
- dell'alfabetizzazione culturale (competenze di base);
- dello star bene a scuola;
- della prevenzione della dispersione scolastica, in collaborazione con le iniziative del territorio;
- del successo formativo, per favorire sia il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, sia il recupero delle carenze, attraverso la progettazione di attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento, nella valorizzazione delle attitudini individuali,
- dell'inclusione e dell'integrazione nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ciascuno;

- di un clima di solidarietà e tolleranza.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla ridefinizione del curriculum di Istituto, in particolare:

- si dovrà operare per la revisione del curriculum disciplinare alla luce delle Indicazioni del 2012,
- andrà consolidato il raccordo tra scuola dell'infanzia/ scuola primaria/scuola secondaria di primo grado in un'ottica verticale,
- si focalizzerà l'attenzione all'approccio per competenze ed inclusivo, rafforzando la dimensione orientativa delle discipline;
- particolare attenzione andrà posta verso il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave per l'apprendimento permanente, competenze di cittadinanza, competenze digitali).

Nel Pof Triennale dovrà essere dato impulso a progetti di sviluppo e implementazione delle metodologie didattiche attive alternative alla lezione frontale, anche mediante l'utilizzo delle TIC e in una prospettiva inclusiva. In tale ottica si inserisce la candidatura dell'IC all'avviso di cui alla nota MIUR prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 avente per Oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Coerentemente con le indicazioni sopra illustrate si dovranno articolare in modo dettagliato i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Si dovrà altresì dedicare ampio spazio alla riflessione sulla valutazione autentica e per competenze, considerata in una prospettiva di verticalità e di continuità tra i tre ordini di scuola, elaborando criteri condivisi per la valutazione degli alunni (esiti e processi di apprendimento).

Al fine di rendere la progettualità sempre più aderente e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, dovranno essere inserite nel Pof Triennale azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente su tematiche relative al rapporto di insegnamento /apprendimento, alla riflessione epistemologica-disciplinare e alla didattica inclusiva.

Per tutto il personale andranno altresì pianificate adeguate azioni di formazione/ aggiornamento su sicurezza, tutela dei dati personali, digitalizzazione e dematerializzazione sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa vigente.

Andranno anche previste azioni concrete relative al “Piano Nazionale per la scuola digitale”.

Si dovrà inoltre tener presente la componente ATA, sia nella redazione del POFT, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione.

- **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA**, per delineare la struttura organizzativa dell'istituto, considerata cornice indispensabile e funzionale per il perseguimento delle finalità della scuola. In questa sezione del POFT saranno correlate le risorse strumentali, umane ed organizzative necessarie alla realizzazione del progetto complessivo.

Nell'elaborazione del POFT, andranno pertanto delineati aspetti relativi a:

- Definizione dell'organigramma dell'istituto, con individuazione precisa dei soggetti ed esplicitazione delle loro funzioni;
- Individuazione e valorizzazione delle figure di sistema (staff/collaboratori/referenti di plesso- funzioni strumentali- coordinatori di classe/di progetto/ di commissione o di alcune articolazioni del collegio...)

- Attenzione alla dimensione comunicativa interna ed esterna (modalità e canali di diffusione delle comunicazioni all'interno e all'esterno dell'istituto, con i genitori, con gli enti locali con le diverse associazioni e con le altre agenzie educative del territorio).
- Organizzazione dell'istituto (segreteria, articolazione/ organizzazione dei diversi plessi che lo costituiscono)

Il Pof Triennale, alla luce della progettualità definita e in stretta coerenza con essa, dovrà inoltre definire:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Sempre a supporto della progettualità definita il piano, come prevede la normativa, dovrà indicare altresì:

- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n.190;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

- **DIMENSIONE RELAZIONALE - INTERISTITUZIONALE :**

con le famiglie, al fine di:

- incentivare la collaborazione e concordare linee educative comuni nel rispetto dei reciproci ruoli su un piano di fiducia ed in una logica di corresponsabilità;
- favorire la partecipazione delle famiglie alla vita ed alle scelte educative della scuola, attraverso le forme previste nell'ambito degli organi collegiali;

con le altre istituzioni ed agenzie educative del territorio (Enti Locali, Associazioni dei genitori, Oratori, Consulta delle Associazioni, Associazioni , Azienda Consortile, Università) al fine di:

- favorire occasioni di dialogo e confronto, in un clima di collaborazione attiva ed efficace, incentivando la progettazione comune di iniziative educative finalizzate all'inclusione e alla partecipazione attiva degli alunni alla vita sociale.
- collaborare per convergere in un unico progetto educativo integrato le proposte e le risorse presenti nelle comunità locali.

Nel precisare che il presente atto di indirizzo potrà subire integrazioni o revisioni, anche alla luce di cambiamenti normativi o di nuove esigenze dell'Istituto, si ringrazia fin da ora il collegio con le sue articolazioni per il contributo e l'impegno che saranno profusi per ottemperare ai nuovi adempimenti.

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Giovanna Laura Sala